

Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica. Sì, l'accetto.

Presidente. L'onorevole relatore l'accetta? Ha facoltà di parlare.

Spirito Francesco, relatore. Accetto l'ordine del giorno, il quale è simile a quello presentato dall'onorevole Torrigiani che abbiamo votato ieri o ieri l'altro, e l'accetto perchè, non avendo l'Istituto femminile di Montagnana un nuovo ruolo organico allegato al bilancio, potrebbe non essere quest'Istituto femminile compreso nell'ordine del giorno Torrigiani.

Ma intendiamoci bene: l'ordine del giorno Torrigiani fu presentato in occasione di non so quale dei vari capitoli a cui corrispondono nuovi ruoli organici. Però tanto il ministro, quanto il relatore dissero che quell'ordine del giorno doveva estendersi a tutti i ruoli organici degli Istituti dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione. Quindi ci tengo a riaffermare questo concetto che risulta chiaro dalle parole, colle quali risposi all'onorevole Torrigiani.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

Baccelli, ministro della istruzione pubblica. Ed è bene che la Camera consenta esplicitamente in questa significazione che ha dato il relatore anche al desiderio dell'onorevole Chinaglia, perchè poi non accadano difficoltà con la Corte dei conti. Sia ben assicurato che il ministro, non toccando la cifra totale, può, negli organici, fare quelle variazioni che crede per la bontà del servizio.

Potrebbe l'onorevole Chinaglia dare questa estensione all'ordine del giorno e la Camera lo voterebbe.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chinaglia.

Chinaglia. Io non ho nessuna difficoltà di dare la desiderata estensione al mio ordine del giorno; ma mi pare, da quanto ha detto l'onorevole relatore, che per gli organici relativi agli Istituti che sono allegati al bilancio...

Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica. Per quelli di belle arti.

Chinaglia. ...l'ordine del giorno precedentemente votato non possa presentare alcun dubbio.

Se ho presentato un ordine del giorno, speciale per l'istituto di Montagnana è appunto perchè gli organici di esso non erano stati allegati al bilancio.

Vede dunque l'onorevole ministro che anche votando il mio ordine del giorno, così come è stato proposto, non si fa che ribadire la massima da lui affermata.

Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica. È meglio che rimanga chiarito.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Spirito Francesco, relatore. Ritengo che per l'Istituto femminile di Montagnana vi sia bisogno di un ordine del giorno speciale, perchè non ha un ruolo organico allegato al bilancio. Invece l'ordine del giorno Torrigiani che fu presentato in forma comprensiva, a cui noi diamo appunto un significato comprensivo, riguarda le varie amministrazioni dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione che hanno i ruoli organici allegati al bilancio. Quindi per le gallerie, per gli istituti di belle arti, per le biblioteche, per i conservatori, per gli istituti musicali, ecc., vi sono veri ruoli organici, allegati al bilancio e per tutti dovrebbe adottarsi questa norma trattandosi di nuovi organici che ora vanno in esecuzione: potrebbe venire il bisogno di spostare qualche spesa senza spostare però lo stanziamento complessivo dell'Istituto.

Presidente. Rimane quindi inteso che l'ordine del giorno Torrigiani debba avere il chiaro significato testè accennato dal ministro dell'istruzione pubblica e dal relatore della Giunta.

Così ogni questione intorno al significato di quell'ordine del giorno è tolta.

Metto in votazione l'ordine del giorno speciale per l'educatorio femminile di Montagnana così formulato:

« La Camera autorizza il ministro della pubblica istruzione a modificare il ruolo organico del personale dell'educatorio femminile di Montagnana, mantenendosi nel limite della spesa assegnata per il personale medesimo. »

(È approvato).

Resta così approvato lo stanziamento del capitolo 95 in lire 225,700.

Capitolo 96. Assegni ai Conservatori della Toscana e ad altri Collegi ed Educatori femminili; e fondo per sussidiare scuole superiori femminili e per agevolare gradatamente